Italia, continua il calo demografico: meno giovani, piÃ¹ anziani e stranieri

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Continua il calo demografico, aumentano gli anziani e diminuiscono i giovani, mentre le donne sono piÃ¹ degli uomini. Gli stranieri invece rappresentano il 9,1% della popolazione ed Ã¨ proprio la dinamica migratoria, in aumento, ad attenuare il calo. Sono alcune delle fotografie che emergono dal censimento 2024 dellâ??Istat pubblicato oggi, giovedÃ¬ 18 dicembre. Al 31 dicembre 2024 la popolazione abitualmente dimorante in Italia conta 58.943.464 individui. Rispetto alla stessa data del 2023 si osserva un lieve decremento di 27.766 unitÃ , pari a -0,5 per mille.

Il calo di popolazione su base nazionale riflette dinamiche territoriali non omogenee, che vedono decrementi relativi piÃ¹ intensi nel Sud (-2,5 per mille) e nelle Isole (-2,8 per mille) e una diminuzione piÃ¹ lieve al Centro (-1,0 per mille). Al contrario, nel Nord-ovest e nel Nord-est si osservano incrementi (rispettivamente +1,4 e +1,2 per mille). Tra le regioni, si registrano variazioni negative della popolazione in tutte quelle del Mezzogiorno (con un picco di -6,1 per mille in Basilicata) e del Centro (-1,9 per mille in Umbria). Nel Nord, invece, fatta eccezione per la Valle dâ??Aosta/VallÃ©e dâ??Aoste (-2,8 per mille) e per il Friuli-Venezia Giulia (-1,1 per mille), la popolazione cresce in tutte le regioni, con un massimo del +4,0 per mille nella Provincia autonoma di Bolzano/Bozen.

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione a livello nazionale e a sostenere la lieve crescita riscontrata nel Nord. Infatti, al 31 dicembre 2024, gli stranieri residenti ammontano a 5.371.251 individui (+22,4 per mille rispetto al 2023) e la loro incidenza sul totale della popolazione residente raggiunge il 9,1% (era pari allâ??8,9% nel 2023).

Al 31 dicembre 2024 lâ??etÃ media della popolazione Ã¨ pari a 46,9 anni (48,2 anni per le donne e 45,4 anni per gli uomini), in ulteriore crescita, di oltre tre mesi, rispetto al 2023. Rispetto alla stessa data dellâ??anno precedente la quota di individui di 0-14 anni scende dal 12,2% allâ??11,9%. La popolazione in etÃ attiva (15-64 anni), pari al 63,4%, si riduce ulteriormente di un decimo di punto, mentre cresce quella con almeno 65 anni di etÃ , dal 24,3% al 24,7%. In aumento anche il numero dei grandi anziani (85 anni e piÃ¹), che raggiungono 2 milioni e 410mila individui (+90mila in un anno) e rappresentano il 4,1% della popolazione totale.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Prosegue il processo di invecchiamento della popolazione che accomuna tutte le realtÃ del territorio, sebbene si osservi una certa variabilitÃ nei livelli e nella velocitÃ . La Campania continua a essere la regione piÃ¹ giovane con unâ??etÃ media di 44,5 anni, seppur in costante aumento (era 44,2 nel 2023 e 43,9 nel 2022). La Liguria resta la regione piÃ¹ anziana, con unâ??etÃ media di 49,6 anni, seguita dalla Sardegna (49,2 anni). Ordona (in provincia di Foggia) Ã¨ il Comune piÃ¹ giovane di Italia, con unâ??etÃ media di 37,6 anni, mentre Villa Santa Lucia degli Abruzzi (provincia dellâ??Aquila), con soli 83 abitanti, Ã¨ quello con lâ??etÃ media piÃ¹ alta, pari a 65,2 anni.

Confrontando la numerositÃ degli individui di 65 anni e piÃ¹ con quella dei bambini sotto i 6 anni, nel 2024 si contano per ogni bambino 6 anziani a livello nazionale (erano 5,8 nel 2023, 5,6 nel 2022, 3,8 nel 2011). Il fenomeno dellâ??invecchiamento â??al vertice e dal basso della piramideâ?? appare quindi sempre piÃ¹ marcato.

Sono 5.371.251 i cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia al 31 dicembre 2024, oltre 117mila in piÃ¹ rispetto alla stessa data dellâ??anno precedente, e rappresentano il 9,1% della popolazione totale (nel 2023 erano lâ??8,9%). Come nellâ??anno precedente, si registra un sostanziale bilanciamento tra i sessi, con la componente femminile pari al 49,9% della popolazione straniera. I cittadini stranieri aumentano in tutte le Regioni. La crescita maggiore in termini assoluti si registra in Lombardia (oltre 18mila individui in piÃ¹, pari a un tasso di incremento del 15,3 per mille), seppur piÃ¹ contenuta rispetto al biennio precedente (+22,9 per mille). Seguono il Piemonte (circa 14mila individui in piÃ¹, pari a +32,4 per mille), la Campania (circa 13mila individui, pari a +48,7 per mille) e la Sicilia (circa 10mila cittadini in piÃ¹, +49,9 per mille).

default watermark

Il Nord e il Centro si confermano le ripartizioni piÃ¹ attrattive: il tasso migratorio interno Ã¨ pari a +1,5 per mille nel Nord-ovest, +1,8 nel Nord-est e +0,5 per mille nel Centro. Al contrario, nel Sud e nelle Isole, la dinamica interna Ã¨ negativa, con tassi pari a -2,8 e -2,1 per mille, rispettivamente. La regione piÃ¹ attrattiva Ã¨ lâ??Emilia-Romagna, con un tasso migratorio interno pari a +2.6 per mille, mentre la regione con la dinamica migratoria interna maggiormente negativa Ã¨ la Basilicata (-4,8 per mille).

Le donne superano gli uomini di 1.200.030 unitÃ e rappresentano il 51,0% della popolazione residente. Il rapporto di mascolinitÃ Ã¨ pari a 96 uomini ogni 100 donne. Per effetto della maggiore longevitÃ delle donne, il peso della componente femminile cresce progressivamente al crescere dellâ??etÃ . Fino alla classe 40-44 anni si registra una prevalenza maschile, dovuta sia al rapporto biologico alla nascita costantemente a favore degli uomini (105-106 maschi ogni 100 femmine), sia alla marcata connotazione maschile degli immigrati dallâ??estero nelle etÃ giovanili-adulte. A partire dalla classe 45-49 anni prevalgono le donne con una quota sempre maggiore che cresce nelle etÃ piÃ¹ avanzate, arrivando a rappresentare il 64,6% dei grandi anziani (85 anni e piÃ¹) e lâ??82,4% degli ultracentenari.

A livello regionale il rapporto di mascolinitÃ piÃ¹ alto si registra per il secondo anno consecutivo in Molise (98,6), seguito dal Trentino-Alto Adige (98,3) che, fino al 2022, aveva lâ??indice piÃ¹ elevato. Il valore piÃ¹ basso si registra in Liguria (93,9).

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 18, 2025
Autore
redazione

default watermark